

Le pensioni alle madri

Nessuno che abbia seguito il giudice americano Noil poteva dubitare che sotto l'impulso della sua potente azione i Governi dei vari Stati del Nord americana non dovessero riconoscere i sacri diritti della madre e del figlio, innanzi a tutti i diritti della proprietà e di tutte le cieche convenzioni del giorno d'oggi. Negli Stati Uniti d'America, dove solo da pochi anni Enrico Noil cominciò l'opera sua, la causa è vinta in pratica. Già da trenta anni lo Stato d'Illinois autorizza le corporazioni private ad accettare la tutela e la cura dei bambini i cui genitori siano troppo poveri per allevarli.

Altri Stati americani autorizzavano queste private istituzioni di fare sottoscrizioni per un fondo comune di circa dieci dollari al mese, per ogni fanciullo, dato alle loro cure.

Essendo esse tutori legali di questi fanciulli potevano farli adottare da persone estranee; e dopo che i fanciulli erano dati in adozione, i veri genitori, perdevano tutti i diritti sul figlio, anche quello d'averne notizie. Questa legge era però una ingiuria sanguinante ai genitori, negando loro ogni informazione perfino sul luogo dove si trovavano i loro figli. Un'altra legge andata in vigore nel medesimo tempo, riconosciuta dal *Juvenile Court Act*, autorizzava la creazione di *Tribunali dei fanciulli* col potere di togliere il fanciullo al padre o alla madre se esso non era tenuto bene.

Sotto queste due leggi, durante i primi 12 anni, dal '99, a decine di migliaia furono tolti i bambini senza padre alle loro madri troppo povere per pagare il vitto e l'alloggio dei loro figli. Le istituzioni di beneficenza furono tremendamente aggravate. La città di New York pagò l'anno scorso più di tre milioni e mezzo di dollari per l'assistenza a 22.000 fanciulli ricoverati nelle istituzioni di New York città. Bellissime ville contenevano da duecento a duemila di questi fanciulli ricoverati.

Contro tutto ciò Enrico Noil volle far trionfare l'opera «le pensioni alle madri» affinché i fanciulli venissero restituiti alle proprie madri. Il collegio al quale egli espose l'iniziativa lo mise in guardia contro l'opposizione che essa avrebbe suscitata, con queste parole: «Le opere pie sono organizzate, esse hanno dei grandi contratti per il vitto, il vestiario e le altre spese, e mandano leggi accorti rappresentanti ad ogni legislatura col risultato che essi ottengono i mezzi per far fronte all'assistenza di questi fanciulli, mentre le loro madri non ne hanno!».

Il giudice Noil domandò: «Non c'è nessuno che vada alla Camera a rappresentare le madri?». La risposta fu: «No». — «Lo farò io». Il risultato fu che nel luglio del 1911, andò in vigore la prima legge sulle «pensioni alle madri» nello Stato d'Illinois.

Noil andò pellegrinando da Stato in Stato, da Camera in Camera a rappresentare le madri e così ora trenta Stati su quarantotto, con densa popolazione, hanno adottato il sistema delle «pensioni alle madri» anziché l'agglomeramento negli Istituti Pi.

James Leaky.

(Articolo di righe 130 censurato)

Può parlare Massimo d'Azeglio?

La domanda è indirizzata alla Censura di Milano che ci ha sforbiato mezza Difesa.

Massimo D'Azeglio, dunque, parlava così (vedi i *Miei Ricordi*):

«Più la società è selvaggia più adora la forza e la violenza. Salto a piè pari, per far presto, dallo stato selvaggio al medio evo.

«Esempio: Nel medio evo il mio di Taccio, fattosi forte in Radicofani, assaltava alla strada. Prende l'abate di Chiny,

e gli parla in questo modo: Voi dovete sapere che l'esser gentile uomo e cacciato di casa sua e povero, ed avere molti e possenti nemici, hanno per potere la sua vita difendere e la sua nobiltà, e non malvagità d'animo, condotto il mio di Chino, il quale io sono, ad essere rubatore delle strade, ecc., ecc. E l'abate di Chiny trova che parla come un libro, e quel che è più, pare che il Boccaccio, neppur lui, ci trovasse da ridire. Ecco qual era allora l'opinione pubblica. Altro esempio: Carlo e Grifone Baglioni per torre lo stato a Giampaolo e suoi consorti della stessa famiglia, li scannano tutti a tradimento, salvo Giampaolo che scappa, ritorna e li vince.

«Uccide Grifone e caccia Carlo, il quale si ritira in Nocera.

«Da questa fortezza mette a sacco e a rovina il circostante paese; e il Moterazzo, della parte di Giampaolo e quindi, nemico di Carlo, si sente costretto a confessare che, «in questa occasione, non può negarsi non mostrasse di qual casa e di qual sangue egli fosse!». E' chiaro che in allora tal modo di vedere era di tutti, e non speciale al cronista. Non s'è forse modificato il mondo da quel tempo a oggi? E se si è modificato ai gentiluomini e ai conquistatori al minuto, non è egli probabile che si modifichi altresì nei principi e nei conquistatori all'ingrosso?».

Un'altra compagna condannata in Germania

Il «*Volksrecht*» di Zurigo ci informa che la compagna Berta Thalheimer, una delle donne socialiste di Germania più intelligente e più attive e sorella di uno dei più noti rappresentanti del movimento minoritario, è stata condannata a Lipsia a due anni di carcere dopo sei mesi di prigione preventiva.

La compagna Thalheimer ha preso parte, a nome del gruppo internazionale di Berlino, alle conferenze di Zimmerwald e di Kienthal e vi ha spiegata tutta la sua bella attività. In Germania essa ha tenuto fede alle promesse fatte in quelle riunioni e la sua azione intransigente per staccare la massa proletaria dalla sacra unione col proprio governo e col kaiser le ha aperto le porte del carcere.

CENSURA

Quello che occorre per vivere

Da un giornale genovese, che molto si è sforzato a convincere la cittadinanza che il nuovo razionamento dei generi alimentari non deve preoccupare in quanto che, se ci abitueremo a mangiar meno di quanto non si faceva prima, la nostra salute ne risentirà un beneficio, apprendiamo qualche cosa che può essere di utile insegnamento per quanti si interessano del problema del caro-viveri. Infatti l'articolista in parola, dopo aver detto che prima della guerra si mangiava troppo (!) ed era conseguenza di tanti malanni, con dati scientifici stabilisce che all'uomo, per vivere sano, occorrono 35 gradi calorie per ogni kg. di peso del proprio corpo, se mena vita sedentaria; 40 gradi, se compie un lavoro moderato e 45 se compie un lavoro gravoso.

Quindi fa seguire uno specchietto dimostrativo con l'evidente scopo di insegnare specialmente all'operaio, come può produrre il quantitativo di forza per compiere un lavoro moderato ed avere vita lunga. Un operaio di 70 chilogrammi può produrre i 2900 gradi di calorie mangiando giornalmente:

		Produce gradi di calore
Pane	gr. 250	625
Pasta	» 60	180
Riso	» 40	140
Carne	» 200	420
Grassi	» 7,5	642
Latte	» 300	202
Formaggio	» 50	209
Due uova	»	120
Frutta e verdura	»	160
Patate	» 300	121
Brodo	» 300	90

Questo specchietto è seguito da un altro elenco di tutti i generi alimentari con il costo e relativo valore nutritivo per etogrammo, per modo che uno possa scegliere quel genere che meglio gli si addice, per regolarsi nella spesa del resto.

Ora noi non intendiamo muovere obiezioni a quanto è stabilito sul valore nutritivo di ogni singolo genere, e tanto meno vogliamo discutere se i gradi di calorie sopra citati sieno o no sufficienti per il corpo umano. Il nostro scopo è soltanto quello di fare il seguente rilievo. Dall'esame dei prezzi dei generi, apprendiamo che l'operaio del peso di 70 chilogrammi accennato nel primo specchietto, per produrre i 2900 gradi di calorie necessari al suo corpo, dovrebbe spendere giornalmente L. 2,85 per solo acquisto dei generi. Supponiamo che costui abbia moglie e tre figli dai 5 ai 14 anni, e calcoliamo che questi abbiano bisogno di 35 gradi di calorie per ogni chilogrammo del peso del loro corpo, e calcoliamo che in media, tra la moglie e i figli raggiungano i 230 chilogrammi (ci teniamo al minimo in tutto) si ha per risultato che a questi quattro corpi occorrono 4550 gradi di calorie giornalmente per poter vivere sani. Ora abbiamo visto come l'operaio abbia speso, con i prezzi attuali dei generi, in ragione di circa un centesimo per ogni dieci gradi di calore, vuol dire che per mantenere la famiglia gli occorrono L. 4,55, che aggiunte alle L. 2,5 si ha un totale di L. 7,40 di spesa giornaliera di solo acquisto dei generi di prima necessità, senza contare tutto il resto, come alloggio, vestiario, ecc.

Da questi risultati io mi domando come è possibile che centinaia di migliaia di famiglie possano far fronte alle esigenze del momento, se l'intento è inferiore alla metà del costo del solo vitto?

Evidentemente o che i calcoli sono sbagliati (quelli scientifici non quelli positivi dei prezzi) o che vi è molta gente che non ha il necessario per vivere.

(Da «Il Risveglio Comunale»).

CHIESI P.

Tutto ciò che scrive Chiesi P. risponde perfettamente a verità ma non è tutta la verità. Il problema assillante del giorno non è tanto il prezzo ma è la quantità, il genere. Anche con gli aumentati salari, l'operaio non trova da spendere la sua ricchezza. In vari stabilimenti gli operai rifiutano il danaro e chiedono giustamente generi alimentari.

Almanacco Socialista Italiano 1918

Ricordiamo che i soci delle Sezioni socialiste e delle Organizzazioni proletarie, col l'invio di cent. 50 alla nostra Amministrazione hanno diritto di ricevere, in plico raccomandato, l'Almanacco Socialista Italiano 1918 in vendita a L. 3.

Per far riconoscere all'Amministrazione la qualità di soci, occorre che sulla lettera, o cartolina, o vaglia, venga impresso il timbro della Sezione o dell'Organizzazione.

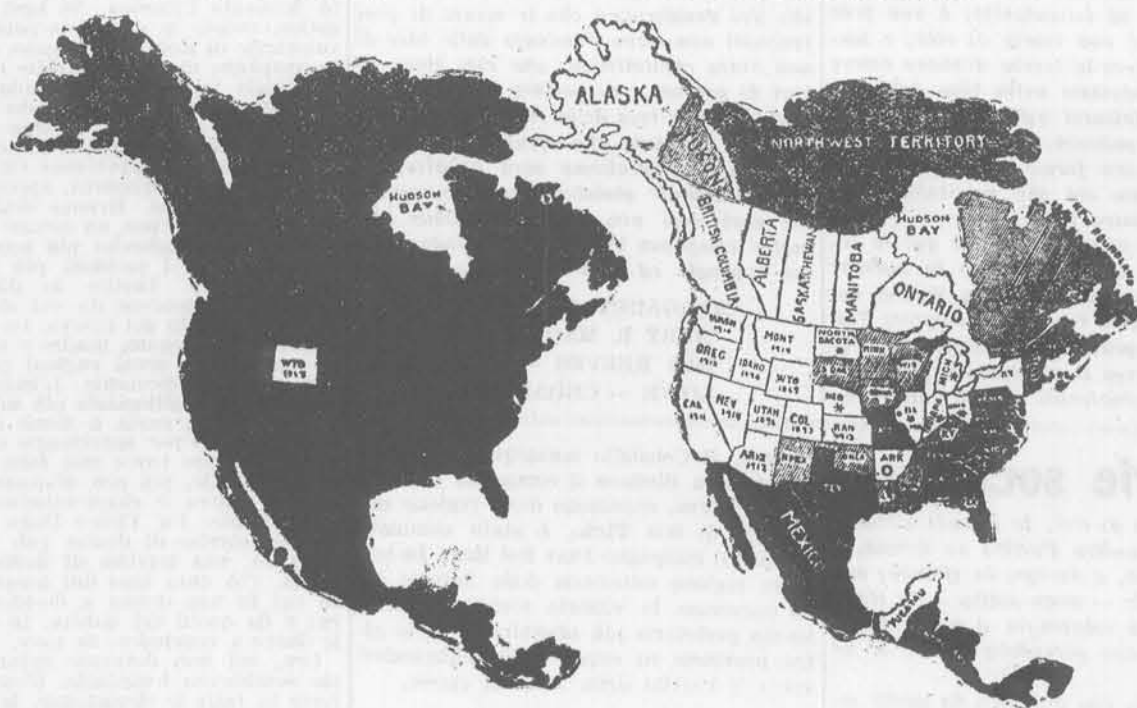
Anche gli abbonati dell'*Avanti!*, della *Difesa delle Lavoratrici*, dell'*Avanguardia di Roma* e della *Critica Sociale* hanno diritto all'Almanacco col l'invio di cent. 50.

La Libreria Editrice «Avanti!».

La carta del diritto elettorale femminile in America

Nel 1869

Attualmente



Suffragio femminile completo	Bianco
Diritto di voto nelle elezioni del Presidente della Confederazione e dei Consiglieri municipali	Bianco con un anello
Diritto di voto nelle elezioni delle Amministrazioni locali	Grigio
Suffragio primario	Bianco con una stella
Nessun diritto di voto	Nero

La situazione dal 1869 rimase così nera per quasi un quarto di secolo.